

Come diceva Totò

Fort Worth. Buoni Novennali! (come diceva Totò).

ALBERTO ARBASINO

Li piace?

- Cosa, ti piace la cosa?
-Cosa?
-La cosa per cosare tutte le cose!
-La costituzione vuoi dire?
-E ci vuol tanto a capire?

GIOVANNI (Bari)

Complimenti a Giovanni per la garbata ironia a doppio taglio. A doppio taglio perché se la prima e più facile lettura sembra colpire il tentativo di Occhetto di definire fumosamente una cosa che non c'è, ad una seconda e più attenta analisi non può sfuggire un significato opposto.

ALDO (Vinci)

Le prime volte che rispondevo alla Posta di Cuore mi preoccupavo innanzitutto di selezionare e pubblicare le lettere critiche e negative. Adesso mi trovo, spesso, ad indulgere a lettere «buone», come questa di Aldo. Che sia l'inizio di una sindrome di pericolosa insoddisfazione antidemocratica? Che abbia delle carenze autocritiche? Chissà, forse anche Ceausescu ha cominciato così...

Religioso

Sono un compagno appena fresco di iscrizione. Milito in una piccola sezione del partito, alla periferia di Palermo. Spero in nuovi scenari politici, per un cambiamento della vecchia partitocrazia italiana, con i vecchi compagni sempre più avidi di «possedere». Noi comunisti che dovremo invece essere «essere», e quindi anche il divenire, non ci accorgiamo del piacere edonistico che ci procura quest'«essere-diversi». Questo vago senso del «piacere» ci divora, e lo chiamiamo «rigore», che in realtà, non è altro che la paura del «divenire», ovvero di lasciare nell'armadio i nostri «vecchi paletti». So che non ho un passato da compagno da difendere, ma un futuro certamente sì, ho attraversato il «gran-

Radicali

Al compagno di Cuore / che per la prima volta / leggo veramente di cuore / e che spero in un giorno / diverranno gli amici / del cuore, dopo tante / polemiche fatte col cuore / negli anni plumbei / dell'Unità senza Cuore, / da schietto radicale / desidero dir loro, / che se oggi questo giornale / è leggibile, il merito / è anche loro, perché han / fatto di un foglio mono / corde: «compagni l'Unità / non lo dice» è storia / ancora di ieri, un foglio / aperto; dove accade di tutto / compreso il lavaggio in pubblico / dei propri panni / spor-

de fiume» per venire al Pci, per far parte di una nuova formazione politica. Questo grande viaggio di speranza è stato da me effettuato per solidarietà politica e sociale, per la giustizia, nel rispetto delle pluralità. Ma voi vecchi compagni, rispettate le «nuove diversità» che entrano ed entreranno nella nuova formazione politica che scaturirà dalla fase costituente? Certamente l'inserito dell'Unità, Cuore, pubblicato il 15 gennaio, raffigurava Cristo in croce, caratterizzato come l'innominato mentre partecipa ad un farneticante dialogo, non lo rispetta.

LETTERA FIRMATA



risponde Patrizio Roversi



Ma caro lettore, se ti riferisci alla vignetta di Vauvo che raffigurava un Gesù che rispondeva a Forlani: «Pena di morte? Tanto risorgo!» (non ho sottomano il numero di Cuore a cui ti riferisci perché sono un collezionista disordinato) non mi pare proprio che Cristo possa dirsi diffamato. Semmai potrebbe risentirsi Forlani, ma uno che non ha ri-sentito la stridente contraddizione tra l'essere il segretario di un Partito cristiano e l'aver ceduto ad uno sforzo tanto basso e qualunquistico deve «sentirsi» davvero poco. Quanto poi alla questione del «rispetto» in senso lato, non so che dire. Ci sono, è vero, delle occasioni in cui la satira rischia di peccare di cattivo gusto. A me qualche volta è capitato di provare un brivido di disagio di fronte a certa satira (soprattutto televisiva) che prendeva spunto da fatti tragici per portare a segno battute deboli, che non riuscivano a saltare tanto in alto da farmi superare i miei ostacoli morali (o moralisti-

deguate, e che permettano la convergenza di ispirazioni e orientamenti più ampi, la questione del nome del partito e della costituzione di una nuova formazione politica si porranno come scelte necessarie ed inevitabili. FINE MOZIONE.

Aggiungo la preghiera accorata che questa lettera venga pubblicata da Cuore perché il regolamento referendario del congresso non permette di incidere sulle poche mozioni enciclopediche presentate in sede nazionale, che non molti compagni leggeranno integralmente e nelle quali è difficile riconoscersi integralmente. Sarebbe bello che attraverso una iniziativa postale di questo genere ai compagni venisse offerto un menu più ricco di mozioni tra cui scegliere.

DINO (Milano)

P.S. - Qualcuno faccia girare la voce che al congresso può (e deve) partecipare e votare anche chi non ha rinnovato la tessera per il 1990.

Meticoloso

Cari compagni di Cuore, sono iscritto da 25 anni al Pci ed anche io, come tanti altri, sono rimasto colpito dalla proposta di Occhetto. Tuttavia, prima di esprimermi in giudizi affrettati ho voluto diligentemente leggere tutte le posizioni, mozioni comprese. Oltre a ciò ho contattato personalmente a tutt'oggi 386 compagni catalogando meticolosamente la carica dei vari compagni nel partito e la loro posizione. Il quadro che ne è uscito è il seguente: interpellati 386, con Occhetto 145, con Ingrao 107, con Cossutta 134.

Come mai nell'Unità, che è «giornale del Partito comunista italiano» e dunque giornale di tutti i comunisti, vengono espresse in massima parte le posizioni di Occhetto e degli occhettiani? Buona giornata e viva sempre il Partito comunista italiano.

FRANCO

Il compagno Dino di Milano chiede di utilizzare la Posta di Cuore come tribuna specifica di confronto ideologico e pre-congressuale. Onoratissimi, acconsentiamo.

Accorato

Propongo che i compagni presentino nelle sezioni la seguente mozione in alternativa alle «grandi mozioni nazionali»: MOZIONE: «La proposta di dare luogo alla costituzione di una nuova formazione politica è da rifiutarsi al momento in quanto prematura. Il congresso deve piuttosto avviare un dibattito intenso che si sviluppi sia all'interno che all'esterno del partito per la definizione degli obiettivi di trasformazione economica e sociale e della strategia di alleanze che si intendono perseguire. Qualora si pervenga alla definizione di una piattaforma programmatica e di una strategia politica realmente innovative per le quali nome e forma organizzativa attuali del partito risultino ina-



SUCCEDE IN ITALIA

a cura di Davide Parenti

AOSTA - Si chiama «Movimento Verde Alternativo della Valle d'Aosta» la nuova organizzazione politica nata dall'unione di Nuova Sinistra con il Movimento Federalista, quello Non Violento e numerose altre associazioni ambientaliste. Il verde è garantito, l'alternativo un po' meno visto che l'assemblea costituzionale ha respinto anche di misura la quota garantita per la rappresentanza femminile. (Simontetti)
ASTI - Negli ultimi 15 anni la popolazione astigiana è calata di 5000 abitanti. Nel 1990 periodo sono stati immatricolati 150.000 nuovi veicoli. (G.M. Accomazzo)
BIASANO (VI) - In una sua recente visita Vittorio Sgarbi ha rivolto sulle rive del fiume Tanaro, ma ha subito la vendetta di un vigile bresciano che l'ha multato. La posizione in cui aveva posteggiato la sua Mercedes ricordava i quadri di Picasso. (Partito)
BELLUNO - E' quasi una strage: un misterioso «virus», che minaccia di estendersi a macchia d'olio, accoca i camosci delle Alpi bellunesi. (Lentini)
BERGAMO - All'università di Bergamo (consorzio gestito da Comune, Provincia e Camera di commercio e finanziato dai privati) gli studenti tacciono educatamente. (G. Cavallotti)
BOLOGNA - Pare che tra i botanisti sia scoppiata la passione per gli animali esotici. I pretori sembrano essere boia e pioni. (4/7/92)
CAGLIARI - «Non andrò a vedere neppure una partita del mondiale. Così ha dichiarato il sindaco (Dc) di Cagliari Paolo De Magistris. Se sarà coerente come le sue minacce di dimissioni c'è da stare tranquilli: non mancherà neppure gli allenamenti. (G. Schurz)
COMO - 325 camion, 3600 metri cubi di ghiaia e sabbia esportano ogni giorno verso i cantieri edili della Svizzera ticinese. (Zano)
CUNEO - Assessori provinciali e dirigenti della Ps hanno annunciato in una conferenza stampa un investimento di oltre 8 miliardi sulla linea ferroviaria Cuneo-Mondovì che permetterà ai treni, alla soglia del terzo millennio, di sfiorare l'infinita velocità di 90 km l'ora. (Zadone)
L'AQUILA - La nobiltà cittadina, per merito del barone De Nardis, ha stritato dalla centralissima chiesetta della Concezione i frati dell'ordine minore di San Pio che facevano in consegna e curavano le funzioni religiose. La chiesetta, secondo i nobili, è di loro proprietà esclusiva per tradizione storica. Padre Nicola, il superiore dei frati, ha dichiarato: «Questi frati agostiniani sembrano essersi terminati la loro storia con la Rivoluzione francese, invece di tanto in tanto riprendono vigore come granchio nel campo del Signore». Il vescovo e la gente parteggiavano per i frati. (Danilo)
LIVORNO - Sono arrivati i ritmi e le danze



senegalesi, portati in tournée da una compagnia di giro. Enthusiasta il pubblico di immigrati che acclamò l'uscita per tutta la serata ha continuato a gratificare le artiste con una vera e propria pioggia di banconote. (Lotti)
LUNOSA (Ag) - Per 4 giorni consecutivi l'ufficio postale è rimasto chiuso a causa dell'influenza che ha colpito l'unico impiegato. (Vito)
LIVORNO (Va) - Per migliorare la situazione dei gabinetti pubblici la Giunta comunale ha promesso che il 1990 sarà l'anno dei vespaisti. (Vigo)
MACERATA - «Ars oratoria» (da oratorio, dove si impara a pensare una cosa e dirne un'altra). Il capogruppo consigliere avvocato Carlo Cingolani, dopo aver fatto votare la truppa in favore del bilancio preventivo della stagione lirica 1990, si è dissociato da tutti e da se stesso astenendosi dal voto. (Magnoli)
MANTOVA - In occasione della festa di San Francesco di Sales, patrono dell'informazione, il vescovo, monsignor Egidio Caporelli, ha incontrato i giornalisti mantovani e ha loro ricordato che più che una professione essi esercitano una missione sociale. (Manna)
MIRANO (Ba) - Ricerovata coercitivamente in ospedale una bambina di 6 mesi contro il parere dei genitori che rifiutano la medicina tradizionale. La piccola soffre-

dere le distanze dal partito a livello nazionale (Gianfranco)
SASSARI - Una compagnia di caccia grossa si è resa protagonista di un commovente gesto di bontà. Ha salvato da sicura morte 6 cuccioli di cinghiale orfani di madre (presa a fucilate pochi minuti prima dagli stessi cacciatori). (Brandia)
SAVONA - L'assessore all'Urbanistica Brunetti (Pn) in questi giorni ha chiarito la sottile differenza tra bottegai e commercianti. Linea discriminante tra le due categorie sarebbe l'aspirazione a enormi insegne al neon per la prima e una lampadina da 25 watt sull'insegna per la seconda. (Zucca)
SIRACUSA - Sarà riaperta la casa-museo dove lo scomparso etnologo Antonino Uccello ha raccolto testimonianze della civiltà contadina. (Yun)
TERAMO - Per armonizzare l'autostrada Adriatica, la società di gestione ha deciso di dare il via a un progetto ecologicamente validissimo: sostituire i guard-rail d'acciaio con 6 km di guard-rail in legno pregato acquistato in Austria e chimicamente trattato come quello che si usa per le barche. (D'Amore)
TREVISO - A San Zenone sono bruciati vivi due senegalesi nel rogo della casa colonica con le sbarre alle finestre dove abitavano assieme ad altri 13 immigrati. Lavoravano tutti in una fabbrica della zona. (Uretini)
TRIESTE - Risolto il problema delle poste. Basta andare nel primo ufficio postale d'oltre confine per spedire la corrispondenza. Si paga meno e c'è il rischio che arrivi prima di quella spedita dalla città. (Mocoux)
DRONERO (Ca) - La realizzazione di una diga divide gli abitanti della valle Maior. I contrasti, con scritte sui muri, sostengono «Più fighe meno dighe». (Fratelli Marzi)
VENTIMIGLIA (Im) - Polemiche dure fra la polizia italiana e quella francese. I francesi ci rimproverano un confine «colabrodo» che lascia passare qualunque tipo di clandestino africano. Gli italiani rispondono che noi siamo civili e non distinguiamo tra africani ed europei, per nessuno dei quali occorre peraltro un visto. La polizia italiana inoltre lamenta che i «clandestini» ricaccati in Italia dalla Francia ritornano pieni di lividi ed ematomi. (Martelli)
VERCELLI - Il presidente della locale Federcaccia minaccia di presentare un «Partito dei cacciatori» alle prossime elezioni per protestare contro i referendum. (Papeano)
VERONA - Rubano, si ubriacano, sono rissosi, teledipendenti, senza ideali. In casa parlano di sport e di vestiti, litigano con le madri e vivono in solitudine la propria noia. Questo è il quadro che emerge da un'indagine dell'Unità su 2100 tredicenni (Gekki)



Il primo febbraio a Milano seminario Galgano con Wayne Brunetti: l'Americana Florida Power and Light batte i giapponesi nella Qualità Totale. Per la prima volta a un'impresa occidentale il premio Deming. (Comunicato stampa «Galgano & Associati»)
In vita mia non ho mai vinto una sola volta al Totocalcio. (Umberto Simonetta, Il Giorno)
Ho seguito con interesse la discussione aperta dal cardinal Ratzinger sull'opportunità (o meno) di censurare ai religiosi cattolici di aiutare la meditazione e l'ascesi con tecniche corporali di ispirazione orientale. (Umberto Eco, L'Espresso)
Fino al 1981 mi sono sempre tagliato i capelli da me con un paio di forbicine per le unghie. (Silvester Stallone, intervista su Il Messaggero)
Per fare questa chiacchierata Delmo ed io ci siamo visti da Umbi. Quando ci mettiamo a chiacchierare, è sera, il camino è acceso, mamma prepara da mangiare. (Gino Paoli, Arancia blu/Il Manifesto)
Ogni mattina, prima di andare al lavoro, il 26 per cento degli italiani si guarda allo specchio. (Marco De Martino, Anna Jannello, Silvestro Serra, Panorama)
Stavo facendo il bagno ma non riuscivo a lavarmi in santa pace perché ogni momento squillava il telefono. (Milena Milani, Il Gazzettino)
«Stamattina, appena letto il tuo articolo, ho preso un modulo telefonico e ho scritto: tutto vero, ti abbraccio». Così mi scriveva Mariana Valgimigli. (Giovanni Spadolini, La Stampa)
Due settimane fa la Direzione del Pri espresse un giudizio di una certa nettezza. (editoriale, Voce Repubblicana)
A nonno Tolstoj tiravo la barba. (Tania Tolstoj, Italia Oggi)
Nella solenne intimità della caserma De Tommaso in Roma, sede della Scuola Allievi Carabinieri, le massime gerarchie dell'Arma, hanno celebrato la ricorrenza della «Virgo Fidelis» Patrona del Carabinieri ed il 48° anniversario dell'epica battaglia di Culqualber. (Le Fiamme d'Argento, Associazione nazionale carabinieri)
Festa d'addio di Diana Frescobaldi, 18 anni, piccola di casa, che lascia la sua Firenze per tre anni di studio negli Stati Uniti. La festa, consumata in abiti «bo-scolari», era stata organizzata dalle amiche del cuore di Diana, Allegra Antinori, Camilla Ranieri e Zingonia Zingane. (Panorama)
Perché molti scienziati scrivono romanzi? (titolo su Repubblica)

E CHI SE NE FREGA

Settimanale gratuito Anno 2 - Numero 4
Direttore: Michele Serra
In redazione: Andrea Aiaz, Olga Rotzbarbato BA, Piergiorgio Paternini
Hanno scritto e disegnato questa settimana:
Allegra, Altan, Sergio Banali, Bruno Brancher, Calligaris, Pat Carra, Enzo Costa, Lella Costa, Disegni e Caviglia, Egentino, Elkappa, Fortebraccio, Gino e Michele, Lunari, Manconi e Paba, Matteo Moder, Davide Parenti, Perini, Patrizio Roversi, comm. Carlo Salami, Scalia, Majid Valcaranghi, Vauvo, Vigo e Pannisi, Vincino, Vip, Ziche e Minogio, Zirostelli
Progetto grafico Romano Ragazzi
Lettere e denaro vanno inviati a «Cuore», presso l'Unità, viale Futuro Testi 75, 20162 Milano - Telefono (02) 64.401
Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono
Supplemento al numero 4 del 29 gennaio 1990 de l'Unità

